



Notaio
Giovanni Arico

Repertorio n. 52624

Raccolta n. 9421

-----**VERBALE DI ASSEMBLEA**-----

-----**DI ASSOCIAZIONE**-----

-----**REPUBBLICA ITALIANA**-----

Il ventotto aprile duemiladodici (28 aprile 2012) in Reggio nell'Emilia, Via Medaglie d'Oro della Resistenza n.6, nei locali del cinema Rosebud.-----

Innanzi a me Dott. GIOVANNI ARICO' Notaio iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Reggio nell'Emilia, con sede in Reggio nell'Emilia, si costituisce il sig.:

- BONETTI GIAN CARLO, nato a Correggio (RE) il 13 novembre 1947, il quale interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio Provinciale dell'Associazione:-----

COORDINAMENTO PROVINCIALE CENTRI SOCIALI ANZIANI ED ORTI "S. RUSCELLI", con sede in Reggio nell'Emilia, Via della Previdenza n. 7/a, Codice Fiscale: 91070880355 e P. Iva 01901320356; dom.to presso la sede dell'associazione;-----

della cui identità personale io Notaio sono certo.-----

Il costituito, nella qualità, mi dichiara che è qui riunita in questo giorno alle ore nove e minuti quaranta l'assemblea della indicata associazione, regolarmente convocata, in questo giorno, in seconda convocazione alle ore nove, essendo andata deserta l'assemblea di prima convocazione fissata per il giorno 27 aprile 2012, per discutere e deliberare sul seguente -----

-----**ORDINE DEL GIORNO**-----

- **Adozione nuovo Statuto;**-----
- **Varie ed eventuali.**-----

Assume la presidenza dell'assemblea il Presidente dell'Associazione sig. Gian Carlo Bonetti, concordemente designato dagli intervenuti il quale,-----

-----**CONSTATATO**-----

- che sono presenti in proprio gli associati di cui all'elenco che al presente atto si allega **sub A**);-----
- che è presente esso Presidente;-----
- che è presente il Consiglio Provinciale in persona di esso Presidente e dei sig.ri consiglieri di cui all'elenco che al presente atto si allega **sub.B**);-----
- che è presente il Collegio dei Revisori dei Conti in persona del Dott. Paolo Esposito;-----

-----**DICHIARA**-----

- l'assemblea regolarmente costituita ed idonea a deliberare sulle materie all'ordine del giorno;-----
- di aver dunque verificato la regolarità della costituzione dell'assemblea e di essersi accertato dell'identità e della legittimazione dei presenti.-----

Il Presidente, premesso che l'Associazione è retta dallo Statuto da ultimo modificato con Verbale assembleare del 22 ottobre 2005, reg.to a Reggio Emilia il 25 novembre 2005 al n.13874, espone le motivazioni per le quali è opportuno adottare un nuovo statuto concordato con l'Associazione Nazionale ANCeSCAO, verbalizzando la delibera con atto pubblico notarile anche per dotare l'atto costitutivo dell'Associazione e il relativo statuto della forma pubblica necessaria ad ottenere il riconoscimento.-----

Al riguardo il Presidente dà la parola al consulente Dott. De Silvestro il quale espone il contenuto delle principali modifiche apportate.-----

Invita pertanto l'assemblea a deliberare su quanto sopra proposto.-----

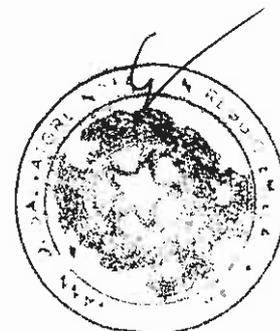
Registrato

a Reggio Emilia

il 9/05/2012

al n. 6090

per € 168,00



L'Assemblea, udita la relazione del Presidente,-----

DELIBERA-----

a) di adottare un nuovo statuto dell'Associazione, come risulta dal testo dello statuto aggiornato di cui infra;-----

b) di conferire al Presidente del Consiglio Provinciale dell'Associazione ogni più ampia facoltà per l'esecuzione di tutto quanto sopra deliberato, delegandolo all'adempimento delle formalità e delle pratiche relative, ivi compresi tutti gli adempimenti necessari ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica.-----

Il Presidente dichiara dunque che, con voto manifestato peralzata di mano, è stata regolarmente adottata dall'Assemblea dell'Associazione la delibera di cui sopra, con le conseguenti votazioni:-----

- favorevoli: n. 43 (quarantatre)-----

- contrari: n. 0 (zero)-----

- astenuti: n. 0 (zero)-----

Il Presidente mi consegna il testo aggiornato dello Statuto dell'Associazione che al presente atto si allega **sub. C)**.-----

Null'altro essendovi su cui deliberare e non avendo chiesto la parola nessuno degli intervenuti, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea mentre sono le ore dieci e minuti venti.-----

Le spese del presente atto sono a carico dell'Associazione.-----

Il costituito dispensa me Notaio dalla lettura degli allegati, dichiarando di averne piena ed esatta conoscenza.

Richiesto-----

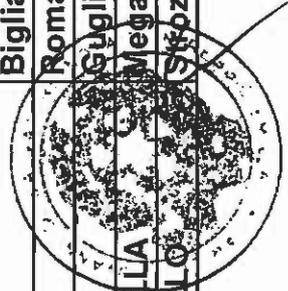
io Notaio ho redatto il presente atto del quale ho dato lettura in assemblea, al costituito che, pienamente approvandolo, con me Notaio lo sottoscrive alle ore dieci e minuti ventidue.-----

Consta di 2 (due) fogli scritti con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed integrati di mia mano per 6 (sei) facciate fin qui.-----

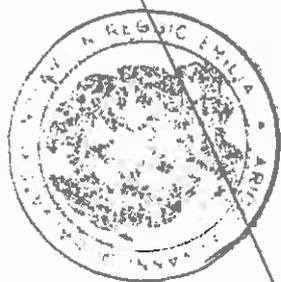
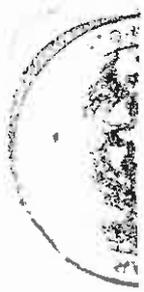
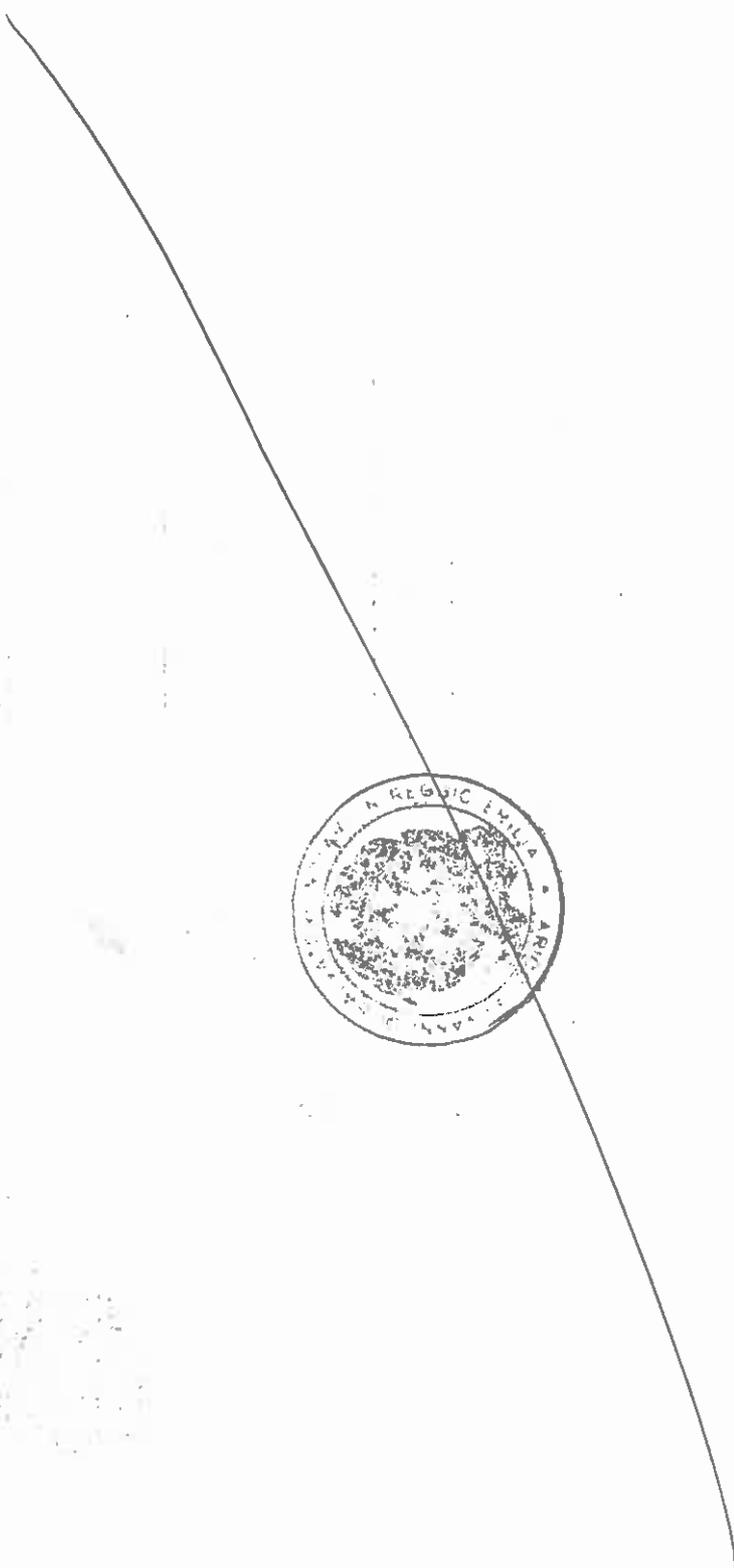
FIRMATO: BONETTI GIAN CARLO - GIOVANNI ARICO' NOTAIO SIGILLO.-----

ELENCO_CENTRI_SOCIALI

Denominazione CS	Presidente	Codice fiscale	Firma
ALBINETANO	Marzani Giuseppe	MRZ GPP 40E07 B825W	
AMICI S. Tommaso	Marmiroli Ivano	MRM VNI 49M30 A573N	
JOLLY C.T.L.	Borelli Werther	BRL WTH 47L04 A573Q	
AMICI Pieve Rossa	Piccinini Rossano	PCC RSN 52L06 A573J	
BOTTEGA TEMPO LIBERO	Benassi Attilio	BNS TTL 44B07 A988R	
AMICI DI CEREZZOLA	Reverberi Denise	RVR MDN 57L62 F463B	
Autogestito BORZANO	Bisagni Luigi	BSG LGU 43R14 F882Q	
Anziani CANOSSA	Rabotti Dino	RBT DNI 41M26 C669N	
PESCA SP. VAL D'ENZA	Cherubini Nino	CHR NNI 47C09 F463A	
CARPINETI	Guglielmi Benito	GGL BNT 41A15 H122A	
CASA CANTONIERA	Bassissi Dino	BSS DNI 37T20 L184Q	
CENTRO INSIEME	Orlandi Wassili Nello	RLN WSL 47D12 C219M	
XXV APRILE	Martelli Ombretta	MRT MRT 59A46 D037Y	
ESPANSIONE SUD	Corradini Ivano	CRR VNI 47R31 H223X	
OLIMPIA	Landini Gianfranco	LND GFR 37R16 E232L	
1° MAGGIO	Riccò Dino	RCC DNI 37P28 E253B	
PAESE IN FESTA	Aliotti Roberto	LTT RRT 62C13 B156C	
CASONI	Giorgi Guido	GRG GDU 29A26 E772P	
CASONI SETTANTA	Cavazzoni Fabio	CVZ FBA 65C29 E772F	
MARABU'	Fontanesi Varner	FNT VNR 46T29 F463V	
APERTO NOVELLARESE	Selogna Silvana	SLG SVN 40L58 F960T	
I BOSCHI	Bigliardi Nino	BGL NNI 45D14 H223Z	
MONTECAVOLO	Romani Giorgio	RMN GRG 51M24 H122N	
PUIANELLO	Guglielmi Luciano	GGL LCN 37P15 H122V	
QUATTRO CASTELLA	Mega Ennio	MGE NNE 31A16 I059A	
RUBB. GHIARDELLO	Strozzi Stefano	STR SFN 73M13 H223U	

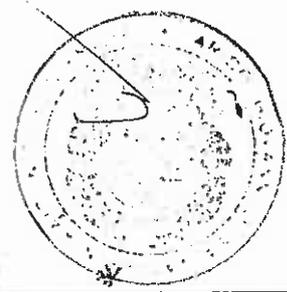


Bonaventura P...



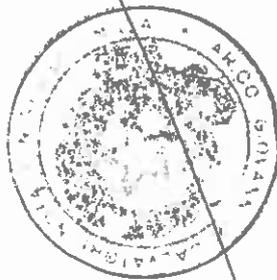
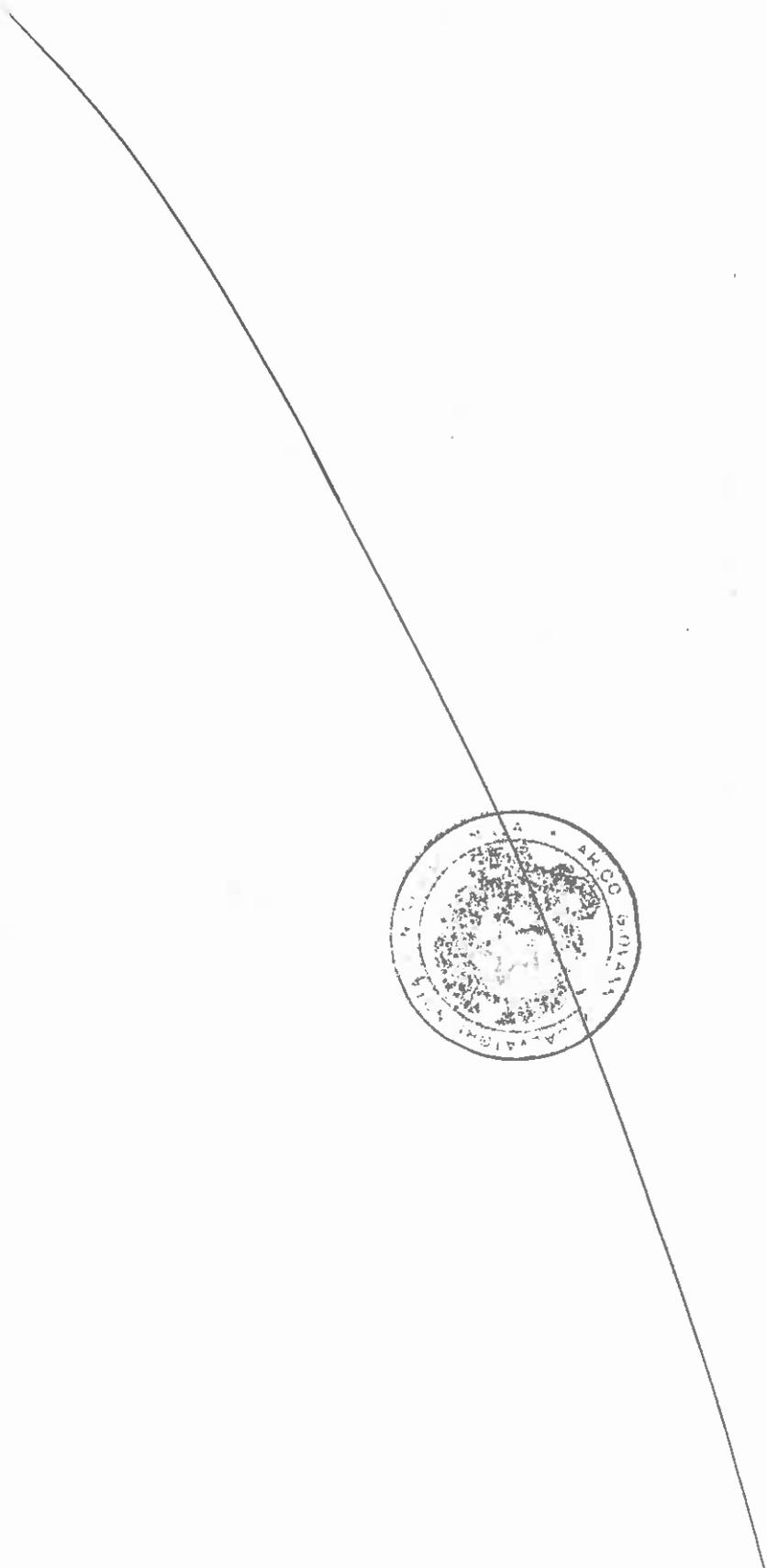
ELENCO_CENTRI_SOCIALI

BIASOLA	Bertani Lorenzo	BRT LNZ 46R06 H223Q	<i>Bertani Lorenzo</i>
BUCO MAGICO	Bedogni Angelo	BDG NLG 46M08 H223A	<i>Bedogni Angelo</i>
CARROZZONE	Ricci Daniele	RCC DNL 48L13 H223V	<i>Ricci Daniele</i>
CATOMES TOT	Bertolini Paolo	BRT PLA 41C08 H223B	<i>Bertolini Paolo</i>
COHIBA	Albarelli Marta	LBR MRT 50D69 F960C	<i>Albarelli Marta</i>
FOGLIANO	Seiligardi Mauro	SLN MRA 56H01 H223Q	<i>Seiligardi Mauro</i>
FOSCATO	Rasi Nico	RSA NCI 73E07 H223Q	<i>Rasi Nico</i>
GATTAGLIO	Bertarelli Roberto	BRT RRT 38R05 H223C	<i>Bertarelli Roberto</i>
GIANNI TASSELLI	Fratti Enea	FRT NEE 39R06 M223A	<i>Fratti Enea</i>
LA MIRANDOLA	Montanari Luciano	MNT LCN 43R29 H628E	<i>Montanari Luciano</i>
LA PARADISA	Bertozzi Emanuela	BRT MNL 64L56 H223I	<i>Bertozzi Emanuela</i>
L. SPALLANZANI	Brighenti Giulio	BRG GLI 49R06 H652T	<i>Brighenti Giulio</i>
OROLOGIO	Montanari Lina	MNT LNI 36C66 H223O	<i>Montanari Lina</i>
ORTI MONTENERO	Iemmi-Enzo Franco	MMI FNC 32A01 H223D	<i>Iemmi-Enzo Franco</i>
QUARESIMO	Zambonelli Paolo	ZMB PLA 66R08 H223T	<i>Zambonelli Paolo</i>
ROSTA NUOVA	Cilloni Lina	CLL LNI 50P41 L820T	<i>Cilloni Lina</i>
TRICOLORE (Reggio E.)	Frignani Antonio	FRG NTN 37D13 H223E	<i>Frignani Antonio</i>
VASCA CORBELLI	Paglia Gianfranco	PGL GFR 36S14 A162R	<i>Paglia Gianfranco</i>
VENEZIA	Manzini Mario	MNZ MRA 42C11 I496C	<i>Manzini Mario</i>
NINO ZA'	Angeli Alfredo	NGL LRD 47C03 H500X	<i>Angeli Alfredo</i>
LIBERO PENSIERO	Bignardi Luciano	BGN LCN 40R21 F240L	<i>Bignardi Luciano</i>
AIRONE	Rossi Marino	RSS MRN 42M12 L123T	<i>Rossi Marino</i>
ARCETO	Belli Bruno	BLL BRN 45R15 L184X	<i>Belli Bruno</i>
CHIOZZA	Bigliardi Carlo	BGL CRL 38A21 A162I	<i>Bigliardi Carlo</i>
LA ROCCA	Del Ciglio Ivana	DLC VNI 50P48 L831O	<i>Del Ciglio Ivana</i>
TRICOLORE (Vezzano S.C.)	Chetani Medardo	CHR MRD 45L28 B967X	<i>Chetani Medardo</i>

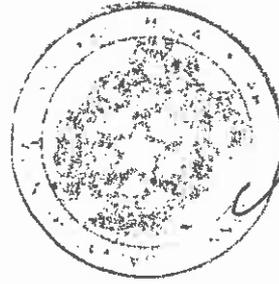


* BILIBIANO DAL PASSAPORTE DEL CONCORDO ESCLUSIVO.

Bianchi Gian Carlo

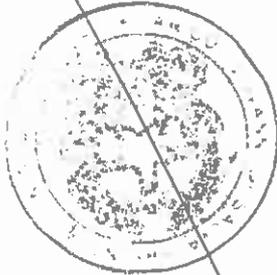
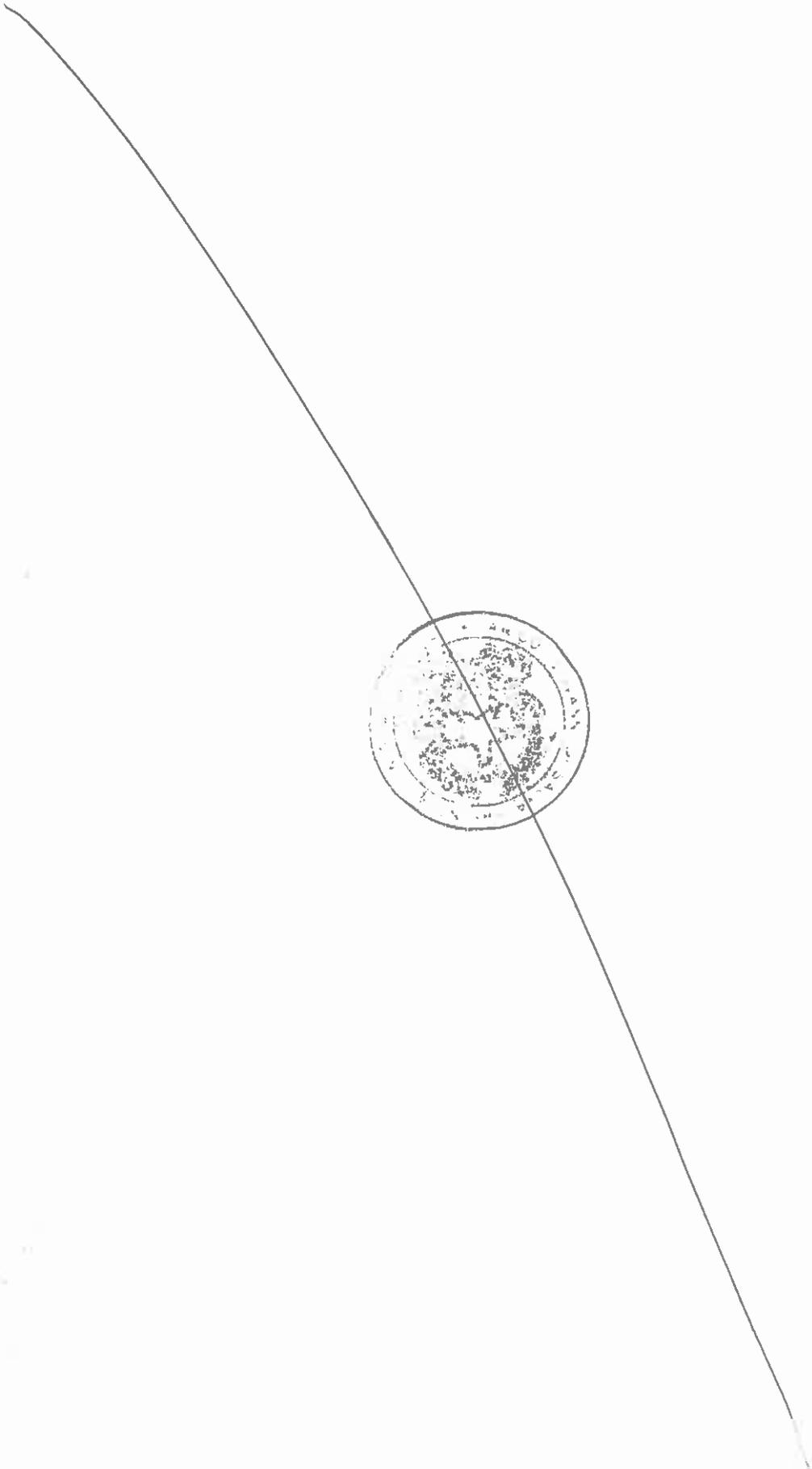


Consigliere	Codice fiscale	Firma
Bertozzi Emanuela	BRT MNL 64L56 H223I	
Bigliardi Nino	BGL NNI 45D14 H223Z	
Bonetti Giancarlo	BNT GCR 47S13 D037L	Bonetti Giancarlo
Cilloni Lina	CLL LNI 50P41 L820T	Lina Cilloni
Frignani Antonio	FRG NTN 37D13 H223E	Antonio Frignani
Insinna Giuseppina	NSN GPP 56T71 H223N	Giuseppina Insinna
Ligabue Dante	LGB DNT 45L14 H223X	Dante Ligabue
Magnanini Manuela	MGN MNL 44L65 F960A	
Martelli Ombretta	MRT MRT 59A46 D037Y	Ombretta Martelli
Montanari Lina	MNT LNI 36C66 H223O	Lina Montanari
Montanari Luciano	MNT LCN 43R29 H628E	Luciano Montanari
Romani Giorgio	RMN GRG 51M24 H122N	Giorgio Romani
Strozzi Stefano	STR SFN 73M13 H223U	Stefano Strozzi



Bonetti Giancarlo







Notaio
Giovanni Aricò

-----ALLEGATO C) AL REP. N. 52624/9421-----

-----STATUTO-----

-----Art 1 – Finalità e scopi-----

E' costituita un'Associazione di Promozione Sociale denominata **COORDINAMENTO PROVINCIALE CENTRI SOCIALI COMITATI ANZIANI ED ORTI ANCeSCAO "S. RUSCELLI"** (di seguito denominata Coordinamento Provinciale), istituita ai sensi e per gli scopi dello Statuto dell'Associazione Nazionale ANCeSCAO e costituita dai delegati dei Centri aderenti all'ANCeSCAO della Provincia di Reggio Emilia.-----

L'adesione temporanea è espressamente vietata e la qualifica di socio non è mai trasmissibile. Nel Coordinamento Provinciale vigono l'obbligo del voto singolo ai fini dell'eleggibilità degli Organi sociali e ogni altra garanzia prevista dalla legge e dal presente Statuto.-----

Il Coordinamento Provinciale svolge attività di organismo di raccordo e coordinamento fra le Strutture Territoriali della Provincia (di seguito chiamate Centri) che aderiscono all'Associazione Nazionale ANCeSCAO, operando ai sensi della legislazione di riferimento.-----

In particolare, ha finalità di promozione sociale ai sensi della Legge 7 dicembre 2000 n. 383, rubricata "Disciplina delle associazioni di promozione sociale" e, per gli effetti della predetta legge, è regolarmente iscritta nel Registro delle Associazioni di Promozione Sociale di Reggio Emilia, ai sensi della Legge Regione Emilia Romagna 09 dicembre 2002 n. 34, al n. 9560/16490 dal 06 febbraio 2006.-----

Il Coordinamento Provinciale, nel rispetto delle norme statutarie dell'Associazione Nazionale, gode di piena autonomia patrimoniale, gestionale, amministrativa e giuridica.-----

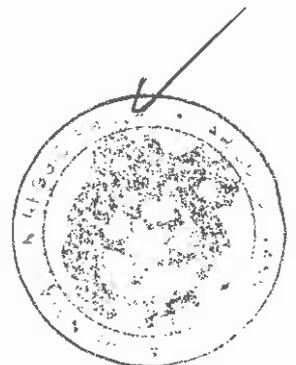
Esso potrà instaurare rapporti di collaborazione con le istituzioni pubbliche e private nel pieno rispetto delle reciproche autonomie e competenze.-----

Persegue in particolare la promozione sociale senza alcuna discriminazione, la promozione della cultura, la tutela dei diritti umani civili, la promozione del turismo sociale, favorisce i rapporti fra generazioni, le iniziative in favore della pace e amicizia fra i popoli, il rapporto con le forze Sociali, Sindacali e l'Associazionismo.-----

Per conseguire le proprie finalità il Coordinamento Provinciale si propone anche di svolgere attività tese a provvedere alla formazione, alla assistenza gestionale, amministrativa, fiscale, alla comunicazione in favore delle strutture associate anche in collaborazione con i livelli superiori della Associazione, Centri Servizi, Università e quant'altri ritenuti idonei.-----

Il Coordinamento Provinciale non ha fini di lucro, è ispirato da principi democratici e rappresenta l'Associazione Nazionale nei confronti di Enti, Associazioni, istituzioni, a livello provinciale, promuove qualsiasi attività volta al raggiungimento dei fini istituzionali, in particolare quelli dello Statuto nazionale ANCeSCAO che fa propri e che qui di seguito si riportano integralmente:-----

- a) la promozione sociale, culturale e civile delle persone ed in particolare di quelle anziane;-----
- b) la ricerca e la costruzione di relazioni concrete e solidali tra le generazioni;-----
- c) la partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica della comunità;-----



- d) l'impegno nel volontariato civile e solidale;-----
- e) la tutela del diritto alla salute, all'ambiente, all'assistenza, all'educazione permanente, alla cultura, alla dignità;-----
- f) il sostegno, la collaborazione e la elaborazione di progetti, anche con le Istituzioni pubbliche e le Associazioni, volti a promuovere ed assicurare condizioni di vita economiche e sociali adeguate e sufficienti in particolare per gli anziani, i nuovi cittadini e i giovani;-----
- g) la non discriminazione a causa dell'età o per qualsiasi altra causa;-----
- h) la promozione di una cultura positiva ed attiva delle persone anziane.-----

Per il più efficace conseguimento delle finalità sopra elencate, il Coordinamento Provinciale si prefigge, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di promuovere e realizzare le seguenti attività:-----

- a) lo sviluppo qualitativo delle iniziative tendenti a realizzare attività culturali, ricreative, solidali, artistiche, la conduzione di orti e le attività ludico-motorie, la ginnastica di mantenimento, le cure termali come prevenzione, mantenimento e cura della salute;-----
- b) l'attivazione del turismo sociale solidale, quale approfondimento ed arricchimento culturale attraverso la conoscenza delle persone e dei territori in cui vivono, anche con gemellaggi e scambi internazionali e quale accrescimento della qualità della vita;-----
- c) l'azione di sviluppo e valorizzazione su tutto il territorio provinciale delle proprie strutture associative di base;-----
- d) la formazione di operatori e dirigenti dell'associazione nei settori della gestione amministrativa ed economico-finanziaria, e della programmazione di attività solidali, culturali, turistiche e ricreative;-----
- e) lo sviluppo e la qualificazione dei sistemi di comunicazione/informazione interni ed esterni all'Associazione;-----
- f) lo sviluppo della cultura della domiciliarità e la lotta contro l'isolamento e l'emarginazione sociale di chiunque, in particolare nei confronti delle persone anziane;-----
- g) la diffusione di direttive e provvedimenti locali, regionali, nazionali ed europee a favore delle persone anziane e delle loro organizzazioni;-----
- h) la promozione e la partecipazione a progetti locali, regionali, nazionali ed europei, nell'interesse dei propri associati;-----
- i) la promozione di tutte le attività istituzionali, connesse e complementari, per il raggiungimento dei fini statutari, dotandosi di strutture non lucrative adeguate.-----

-----**Art. 2 – Sede**-----

Il Coordinamento Provinciale ha sede in Reggio Emilia (RE), Via della Previdenza Sociale n. 7/A.-----

-----**Art. 3 – Durata**-----

Il Coordinamento Provinciale ha durata illimitata.-----

-----**Art. 4 – Soci**-----

La base associativa del Coordinamento Provinciale è costituita dai Centri aderenti all'ANCeSCAO presenti nel territorio Provinciale come previsto dallo Statuto Nazionale.-----

Il Consiglio del Coordinamento Provinciale decide sull'accoglimento delle domande di adesione dei singoli Centri a seguito del quale l'Associazione Nazionale rilascerà annualmente l'attestato di adesione.-----

È espressamente escluso qualsiasi limite temporale e/o operativo al rap-

porto associativo e ai diritti che ne derivano.-----

-----**Art. 5 – Modalità di adesione**-----

Il numero dei soci è illimitato. La domanda di adesione all'ANCeSCAO va presentata per iscritto al Consiglio Provinciale per le competenti decisioni e deve essere accompagnata dall'atto costitutivo e dallo statuto. La struttura richiedente deve essere regolarmente costituita in base alle normative vigenti che disciplinano la materia e operare nel territorio Provinciale.-----

Tali Organismi, pur conservando la propria autonomia giuridica, amministrativa e patrimoniale, dovranno dichiarare con atto deliberativo della propria assemblea che condividono le finalità dell'ANCeSCAO, ne accettano lo statuto, sono mosse da spirito di solidarietà sociale, e si impegnano a sottoscrivere e rilasciare a ogni singolo iscritto la tessera dell'ANCeSCAO. Ottenuta la dichiarazione di affiliazione all'ANCeSCAO i Centri fanno automaticamente parte del Coordinamento Provinciale. In caso di mancato accoglimento, il Consiglio Provinciale dovrà informare per iscritto il richiedente motivando adeguatamente la propria decisione e questi potrà ricorrere al Collegio dei Probiviri Nazionale ai sensi dello Statuto nazionale ANCeSCAO entro quindici giorni.-----

Il Coordinamento Provinciale distribuirà le tessere dell'Associazione Nazionale a tutti gli organismi associati che si impegnano a versare il contributo annuo deliberato dal Consiglio Nazionale e dal Consiglio del Coordinamento Provinciale. La quota di contributo, eventualmente versata, è intrasmissibile e non rivalutabile.-----

Ogni organismo aderente al coordinamento è libero di fissare il contributo annuo da richiedere ai propri soci.-----

-----**Art. 6 – Perdita della qualità di socio**-----

La qualità di socio del Coordinamento cessa per:-----

- morosità, in caso di mancato versamento del contributo associativo annuale, anche parziale, nei termini prescritti;-----
- rinuncia o revoca dell'adesione-----
- per esclusione;-----
- per estinzione giuridica del Socio aderente.-----

La rinuncia o revoca dell'adesione del Socio, a seguito di apposita delibera assembleare, deve essere formalizzata per iscritto al Consiglio Provinciale ed ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima.-----

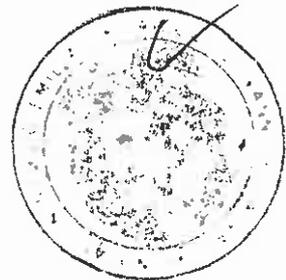
L'esclusione del socio è deliberata dall'Assemblea del Coordinamento a seguito di constatate violazioni delle norme statutarie o quando svolga attività contrarie agli interessi dell'Associazione o che, in qualunque modo, arrechi o possa arrecare gravi danni, anche morali, all'Associazione; l'esclusione del socio dovrà essere sottoposta a ratifica da parte dell'Associazione Nazionale.-----

Avverso tale delibera le strutture interessate possono ricorrere per iscritto al Collegio dei Probiviri Nazionale entro quindici giorni dalla notifica della delibera.-----

Il socio receduto, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate, né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.-----

-----**Art. 7 – Diritti e doveri dei soci**-----

In particolare i diritti attengono alla possibilità di esprimere il voto attivo in



tutte le sedi deputate come, ad esempio, per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti, l'approvazione del rendiconto economico finanziario annuale e per la nomina degli Organi direttivi ed a godere dell'elettorato attivo e passivo. I centri aderenti al Coordinamento Provinciale hanno, altresì, diritto di partecipare, tramite loro soci e delegati, alle attività da questo promosse.

I soci sono tenuti all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli Organi sociali ed a versare il contributo associativo nei termini e con le modalità prescritte.

Art. 8 – Organi sociali

Sono organi del Coordinamento Provinciale:

- l'Assemblea
- il Consiglio Provinciale
- il Presidente
- il Collegio dei Revisori dei Conti
- il Collegio dei Proviviri.

Gli organi dirigenti del Coordinamento hanno durata triennale.

Art. 9 – Assemblea

L'Assemblea potrà essere ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea è composta dai Presidenti o loro delegati dei Soci - comunque denominati - aderenti ad ANCeSCAO, in regola col pagamento della quota associativa annuale, ed aventi sede legale nel territorio provinciale.

L'Assemblea è considerata di norma straordinaria quando si riunisce per deliberare su modifiche statutarie e sullo scioglimento e nomina dei liquidatori; in ogni altro caso è considerata di norma ordinaria.

Possono partecipare all'Assemblea, in qualità d'invitati senza diritto di voto, oltre ai delegati e ai Presidenti delle strutture aderenti, i quali parteciperanno a pieno titolo, anche i componenti del Consiglio Regionale e Nazionale, i Presidenti dei Coordinamenti Comunali e Comprensoriali qualora costituiti, i membri del Consiglio Direttivo e/o eventuali esperti che si ritenga utile fare intervenire.

I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Proviviri possono partecipare all'Assemblea senza diritto di voto.

Art. 10 – Convocazione e compiti dell'Assemblea.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Provinciale a mezzo lettera raccomandata A/R o altro mezzo di comunicazione (e-mail con comunicazione di effettiva lettura da parte dell'interessato, fax) comunque idoneo ad assicurare l'avvenuta ricezione almeno dieci giorni prima e si riunisce di norma almeno due volte all'anno o ogni qualvolta sia richiesta da almeno 1/10 dei suoi componenti per iscritto con indicazione dell'ordine del giorno, nonché su richiesta del Collegio dei Revisori dei Conti; in questi ultimi casi la riunione dovrà essere convocata entro venti giorni.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione se sono presenti almeno la metà più uno dei componenti. In seconda convocazione, che dovrà avvenire almeno 24 ore dopo la prima, le Assemblee sono valide qualsiasi sia il numero dei componenti presenti. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipino di persona, o per delega, tutti i soci. Ai fini della regolarità delle deliberazioni è necessaria la maggioranza semplice e le modalità di voto devono garantire il principio del voto

singolo.-----

Per le modifiche statutarie occorre la presenza di almeno i tre quinti dei componenti e la proposta è approvata con il voto favorevole di almeno i tre quinti dei presenti; per deliberare lo scioglimento del Coordinamento Provinciale, occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati aventi diritto di voto.-----

Ogni socio può rappresentare in Assemblea, per mezzo delega scritta, non più di un altro Socio.-----

L'Assemblea delibera a voto palese tranne che non sia richiesta l'adozione del voto segreto da almeno la metà più uno dei presenti.-----

In caso di voto segreto sarà nominata una Commissione Elettorale composta da almeno tre componenti che organizzerà e curerà le operazioni di voto come da regolamento adottato.-----

L'Assemblea è l'Organo sovrano del Coordinamento Provinciale e, come tale, fra gli altri ha i seguenti compiti: stabilire le linee generali del Coordinamento Provinciale; deliberare in merito allo scioglimento; approvare il rendiconto economico finanziario predisposto dal Consiglio Provinciale entro il 30 Aprile dell'anno successivo; approvare entro il 30 Novembre il bilancio preventivo esaminato dal Consiglio Provinciale; discutere ed approvare in seduta straordinaria le modifiche dello Statuto proposte dal Consiglio Provinciale; discutere e deliberare su ogni argomento posto all'ordine del giorno ritenuto accoglibile; eleggere il Consiglio Provinciale che sarà formato tutto da membri eletti in numero dispari non inferiore a cinque e fino ad un massimo di quindici scelti fra i rappresentanti dei centri aderenti; eleggere il Collegio dei Revisori dei Conti ed il suo Presidente; eleggere il Collegio dei Provisori ed il suo Presidente; deliberare l'esclusione dei soci che si rendesse necessaria; eleggere i propri candidati da proporre all'Assemblea Nazionale per la composizione del Consiglio Nazionale; approva i regolamenti proposti dal Consiglio Provinciale.-----

Nelle deliberazioni di approvazione del rendiconto economico finanziario e in quelle che riguardano la loro responsabilità i membri del Consiglio Provinciale non hanno voto.-----

Di ogni seduta dell'Assemblea è disposto, a cura del Presidente e del Segretario nominato dalla stessa all'inizio della seduta, il verbale che sarà depositato presso la sede del Coordinamento Provinciale affinché i soci possano prenderne visione.-----

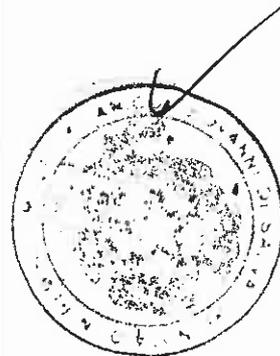
Nei casi previsti dalla legge, il verbale dovrà essere redatto in forma pubblica con la presenza di un Notaio.-----

-----Art. 11 – Consiglio Provinciale-----

Il Consiglio Provinciale è organo esecutivo del Coordinamento Provinciale. E' eletto dall'Assemblea Provinciale nel numero di componenti da essa stabilito tenuto conto del numero d'iscritti all'Associazione. Ad esso potranno partecipare senza diritto di voto i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.-----

I componenti del Consiglio Provinciale svolgono gratuitamente la propria attività, durano in carica tre anni e sono rieleggibili.-----

Qualora durante il proprio mandato il Consiglio Provinciale rimanga, per motivi vari, privo di alcuni componenti subentrerà in sostituzione chi, nell'elenco dei non eletti, segua nell'ordine. Le nomine effettuate nel corso del triennio decadono alla scadenza del triennio medesimo. Nell'impossibilità di



attuare tale modalità, il Consiglio Provinciale non procederà ad alcuna sostituzione fino alla successiva Assemblea cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'Organo fino alla sua naturale scadenza. Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare entro venti giorni l'Assemblea perché provveda alla elezione di un nuovo Consiglio Provinciale.

Il Consiglio Provinciale elegge al suo interno il Presidente, il Vicepresidente ed il Tesoriere.

Il Presidente può delegare, sentito il parere del Consiglio stesso, parte delle proprie funzioni, oltre che al Vice Presidente, a uno o più componenti il Consiglio Provinciale.

Il Consiglio Provinciale è convocato dal Presidente tutte le volte che vi sia materia da discutere e, comunque, quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei Consiglieri o dal Collegio dei Revisori dei Conti. È presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente.

La convocazione è fatta normalmente con comunicazione scritta, anche per posta elettronica con comunicazione di effettiva lettura da parte dell'interessato, contenente l'Ordine del Giorno ed il luogo dell'incontro da spediti almeno otto giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, a mezzo telegramma o fax almeno un giorno prima della riunione.

In assenza di tale formalità il Consiglio si ritiene validamente costituito qualora sia presente la totalità dei componenti; diversamente, il Consiglio si ritiene validamente costituito con la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri aventi diritto al voto.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Le votazioni sono normalmente palesi.

Delle riunioni del Consiglio sarà tenuto verbale che dovrà essere trascritto nell'apposito registro.

Art. 12 – Funzioni e compiti del Consiglio Provinciale

Il Consiglio Provinciale, in qualità di organo esecutivo del Coordinamento Provinciale, è investito dei poteri per la gestione. Esercita questi poteri su atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano dalla legge o dallo statuto tassativamente riservati all'Assemblea.

Spetta fra l'altro a titolo esemplificativo:

- attuare gli indirizzi generali del Coordinamento, nel quadro generale stabilito dall'assemblea;
- convocare l'Assemblea e dare esecuzione alle deliberazioni della stessa;
- stabilire l'ammontare dell'eventuale contributo per il Coordinamento Provinciale;
- predisporre i regolamenti interni previsti dallo statuto o che si rendessero necessari da sottoporre all'Assemblea;
- approvare le proposte di modifiche statutarie da sottoporre all'Assemblea;
- porre in essere e stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti l'attività del Coordinamento Provinciale;
- definire la copertura assicurativa per le attività di rischio;
- eleggere il Presidente e il Vice Presidente del Coordinamento;
- eleggere il Tesoriere al proprio interno;
- istituire delle Commissioni di lavoro, i cui componenti sono designati

- dalle strutture di appartenenza;-----
- predisporre in tempo utile ogni anno il rendiconto economico finanziario consuntivo di esercizio da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione entro il 30 Aprile;-----
- predisporre in tempo utile ogni anno il bilancio preventivo per l'anno successivo da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione entro il 30 Novembre;-----
- acquistare e vendere immobili, inerenti all'attività sociale;-----
- deliberare l'adesione al Coordinamento Provinciale dei Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti e strutture similari, previo adeguato accertamento dei requisiti; delibera che sarà definitiva dopo l'emissione da parte dell'ANCeSCAO del certificato di affiliazione;-----
- coordinare i delegati dei Centri Sociali che parteciperanno alle varie iniziative degli Organi superiori della Associazione.-----

Art. 13 – Presidente-----

Il Presidente del Consiglio Provinciale è eletto dal Consiglio stesso e dura in carica tre anni.-----

Il Presidente ha il compito di presiedere il Consiglio Provinciale nonché l'Assemblea Generale, coordinandone i lavori.-----

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio, cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio; coordina le attività dell'Associazione; è consegnatario dei mezzi di esercizio e dei beni in uso all'Associazione; firma ogni atto autorizzato dal Consiglio stesso. In caso di urgenza il Presidente può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo riferendone tempestivamente allo stesso, ed in ogni caso nella riunione tempestivamente successiva.-----

In caso di sua assenza o impedimento, le sue funzioni spettano al Vicepresidente.-----

Art. 14 – Vicepresidente-----

È eletto dal Consiglio Provinciale, sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento temporaneo. Ha il compito di convocare il Consiglio in caso di dimissioni del Presidente.-----

Art. 15 – Tesoriere-----

Al Tesoriere viene affidata la gestione contabile – amministrativa del Coordinamento nel suo complesso ed è responsabile delle operazioni di cassa, finanziarie, dei conti correnti bancari, della corretta tenuta dei libri contabili, della redazione delle situazioni contabili periodiche.-----

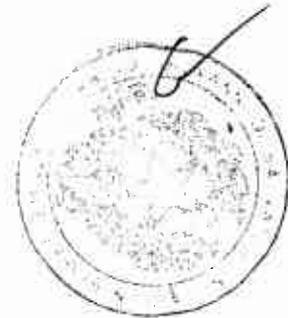
Art. 16 – Collegio dei Revisori dei Conti-----

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo amministrativo legale e contabile dell'associazione.-----

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto di n. 3 membri effettivi fra cui il Presidente e n. 2 supplenti eletti dall'Assemblea fra associati o terzi che siano in possesso di adeguate competenze economico-contabili. La carica è incompatibile con la presenza in Organi dirigenti e/o gestionali.-----

Il Collegio dei Revisori dura in carica 3 anni e i suoi membri sono rieleggibili. Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, uno dei Revisori decada dall'incarico, subentra il Revisore supplente più anziano di età ed il nuovo nominato rimane in carica fino allo scadere dell'intero Collegio.-----

Il Collegio dei Revisori ha il compito di controllare la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali oltre ad esaminare il bilancio annuale e redigere



una relazione di accompagnamento al bilancio medesimo.-----
Verifica la correttezza amministrativa della gestione e il rispetto della legge e dello statuto sociale, per ciò che attiene agli aspetti contabili/amministrativi. -----

I Revisori hanno facoltà di partecipare, anche singolarmente, alle Riunioni del Consiglio Provinciale.-----

L'attività del Collegio dei Revisori deve risultare da apposito processo verbale riportato nel libro dei verbali del Collegio dei Revisori, nel quale deve essere riportata anche la relazione al bilancio annuale.-----

-----**Art. 17 – Collegio dei Probiviri**-----

È l'organo di giurisdizione interna che sovrintende alla regolare applicazione dello statuto e regolamenti interni.-----

Ha il compito di decidere, previa adeguata istruttoria per l'accertamento dei fatti e relative contestazioni, contro presunte violazioni statutarie – regolamentari e, quando non sia disposto diversamente nel regolamento apposito, sulle vertenze elettorali entro il termine di 30 giorni, da quando ne sia portato a conoscenza. La carica di Probiviro è incompatibile con l'appartenenza ad Organi dirigenti e/o di Gestione.-----

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi fra cui il Presidente e due supplenti.-----

È eletto dall'assemblea dei soci, dura in carica tre anni e non può essere revocato.-----

-----**Art. 18 – Gratuità delle cariche**-----

Tutte le cariche elettive sono gratuite. Ai componenti degli organi elettivi spetta unicamente il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento del proprio incarico.-----

-----**Art. 19 – Patrimonio**-----

L'anno sociale ha inizio il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno.-----

Il Patrimonio è costituito dal complesso di tutti i beni mobili e immobili, comunque appartenenti all'Associazione, nonché da tutti i diritti a contenuto patrimoniale ad essa facenti capo, comprese le donazioni e i lasciti testamentari, accettati con beneficio d'inventario, liberi da vincoli di destinazione. I beni ricevuti e le loro rendite saranno obbligatoriamente destinati al conseguimento delle finalità dell'Associazione.-----

Il patrimonio non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento.-----

Sono fonti di finanziamento dell'Associazione:-----

- quote e contributi degli associati;-----
- eredità, donazioni e legati;-----
- contributi di Organismi Internazionali, Comunitari, dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali, Istituzioni Pubbliche, anche finalizzate al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutarî;-----
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;-----
- proventi derivanti dalla cessione di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;-----

- erogazioni liberali degli associati e di terzi;-----
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;-----
- altre entrate compatibili con le finalità dell'associazionismo di promozione sociale.-----

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto o differito, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita del Coordinamento Provinciale, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.-----

Il Coordinamento Provinciale ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione in favore di attività istituzionali statutariamente previste.-----

Art. 20 – Rendiconto economico finanziario-----

Il rendiconto economico, patrimoniale e finanziario, unitamente alla relazione illustrativa, è predisposto dal Consiglio Provinciale ed approvato dall'Assemblea entro il 30 Aprile dell'anno successivo. Il rendiconto annuale deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, distinguendo le attività complementari da quelle istituzionali ed esponendo analiticamente i beni, i contributi e i lasciti ricevuti.-----

Art. 21 – Scioglimento e liquidazione-----

Lo scioglimento e la nomina dei liquidatori sono deliberati dall'Assemblea straordinaria dei soci con la maggioranza di 3/4 dei soci.-----

Pertanto, in caso di scioglimento per qualunque causa, l'Assemblea, a tale scopo convocata, nominerà un liquidatore, anche fra i non soci, il quale curerà che siano estinte tutte le obbligazioni in essere. L'Assemblea inoltre, all'atto dello scioglimento dell'associazione, delibererà, sentito l'Organismo di controllo preposto di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo.-----

Tutti i beni residui saranno devoluti ad altre Associazioni che perseguano finalità analoghe oppure a fini di utilità sociale, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.-----

Art. 22 – Rinvio e leggi-----

Per quanto non previsto dal presente statuto, si applicano le norme in vigore per gli enti di tipo associativo e volontariato in genere.-----

FIRMATO: BONETTI GIAN CARLO - GIOVANNI ARICO' NOTAIO SIGILLO.-----

La presente copia composta di n. *novè* fogli è conforme all'originale.-----

Si rilascia per uso
Reggio Emilia, li

consentito

15/05/2012

